



Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

San Gallo, 24 aprile 2014

Gli utili risultanti dall'efficienza degli ospedali non sono contrari alla LAMal

Sentenza C-1698/2013 del 7 aprile 2014:

Il Tribunale amministrativo federale si pronuncia sulle prime questioni di principio concernenti le nuove tariffe ospedaliere nell'ambito delle cure acute.

Il principio applicabile sotto il vecchio diritto, secondo cui la tariffa LAMal può coprire al massimo i costi computabili di un ospedale, non è più valido nell'ambito del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero. Nel nuovo sistema, le tariffe devono essere basate su ospedali efficienti (Benchmarking). I costi d'esercizio di un singolo ospedale non sono direttamente determinanti per la fissazione della sua tariffa. Gli ospedali sono però tenuti a comprovare in modo trasparente e completo i loro costi d'esercizio che sono determinanti per la fissazione della tariffa, in caso contrario un Benchmarking non è possibile.

Al 1° gennaio 2012, è entrato in vigore il nuovo sistema di finanziamento ospedaliero. Le prestazioni nell'ambito delle cure somatiche acute sono quindi rimborsate mediante importi forfettari per caso relativi alle prestazioni. Questi ultimi si basano, da una parte, sul sistema tariffario unico per tutta la Svizzera SwissDRG e, dall'altra, su un tasso base per ogni ospedale che deve essere concordato tramite convenzione oppure fissato dall'autorità pubblica (importo forfettario per caso livello di gravità 1.0). I pareri delle parti coinvolte (ospedali, assicuratori malattia, sorveglianza dei prezzi, governi cantonali e Ufficio federale della sanità pubblica) differiscono sotto vari aspetti sulla questione di sapere in quale modo deve essere effettuata la fissazione dei prezzi rispettivamente la determinazione del tasso base. La legge stabilisce solo che le tariffe ospedaliere si rifanno alla remunerazione degli ospedali che forniscono la prestazione tariffata assicurata obbligatoriamente, nella qualità necessaria, in modo efficiente e vantaggioso (art. 49 cpv. 1 LAMal).

In una prima sentenza di principio di merito, il Tribunale amministrativo federale si è occupato in particolare della questione di sapere se la disposizione dell'ordinanza, secondo cui la tariffa copre al massimo i costi della prestazione comprovati in modo trasparente (art. 59c cpv. 1 OAMal), fosse contraria alla legge rispettivamente se gli ospedali efficienti potessero realizzare degli utili nell'ambito dell'assicurazione malattia obbligatoria. Il Tribunale è giunto ad un risultato differenziato. La disposizione dell'ordinanza impugnata non è contraria alla legge perché la stessa può essere interpretata in modo conforme alla legge. Il principio applicabile sotto il vecchio

diritto, secondo cui la tariffa LAMal può coprire al massimo i costi computabili di un ospedale, non è più valido nell'ambito del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero. Tuttavia, sono ammissibili, anche secondo il nuovo diritto, solo utili risultanti dall'efficienza.

Nel nuovo sistema, le tariffe non dipendono più dai costi d'esercizio comprovati da un singolo ospedale perché il sistema basato sulla remunerazione dei costi non è più valido. Decisivi sono piuttosto i costi per la fornitura di prestazioni da parte di ospedali efficienti. Il Benchmarking è basato sui costi comprovati in modo trasparente da più ospedali. Questi costi devono essere determinati secondo criteri uniformi.

Il Tribunale amministrativo federale accerta che i presupposti per effettuare un Benchmarking ideale non sono adempiuti sotto vari aspetti. In particolare, mancano delle disposizioni che concretizzano la fissazione dei prezzi come pure la comparazione tra ospedali a livello svizzero sui costi come previsto all'art. 49 cpv. 8 LAMal. Per questo motivo, il Tribunale riconosce alle autorità inferiori (governi cantonali) un ampio margine di apprezzamento nel primo anno dopo l'introduzione del sistema degli importi forfettari per caso. Il Tribunale annulla una decisione cantonale solo se la stessa non può più essere considerata sostenibile.

Nel caso in esame, la decisione impugnata non poteva essere confermata. Il governo del Canton Lucerna dovrà determinare di nuovo il tasso base per l'ospedale cantonale di Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale si pronuncia nel caso in esame quale ultima istanza e, pertanto, questa sentenza è definitiva.

Il Tribunale amministrativo federale non si è ancora pronunciato su diverse questioni concernenti il Benchmarking e sulla questione di sapere quale criterio di efficienza può ancora essere considerato conforme al diritto federale. In tale ambito, ci si può attendere la pronuncia di un'altra decisione di principio in materia di tariffe ospedaliere da parte del Tribunale amministrativo federale. Non può tuttavia essere fornita alcuna informazione in merito alla data alla quale questa sentenza potrebbe essere pronunciata.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale amministrativo federale non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impuginate con ricorso al Tribunale federale. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. Con circa 75 giudici e 320 collaboratori, è il più grande tribunale della Confederazione.

Contatto

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione, Kreuzackerstrasse 12, casella postale, 9023 San Gallo, tel. 079 619 04 83, medien@bvger.admin.ch.